

MILANO PRIDE:

Lo schifo dei Comuni che patrocinano e finanziano il vizio e le malattie

L'Unione Europea lancia l'allarme per l'epidemia di Epatite da gay pride (e tante altre malattie diffuse dai comportamenti omosessuali) ma le "pubbliche autorità" milanesi se ne fregano e preferiscono aiutare ad infettare il mondo e promuovere comportamenti immorali e viziosi (coi nostri soldi)



**Casa dei Diritti**

Ieri alle 15:00 · €

Parte sabato la Milano Pride Week. In arrivo oltre 80 eventi della Pride Week Milano, che Casa dei Diritti sostiene anche quest'anno e ospiterà. Al centro delle iniziative e riflessioni i diritti a 360 gradi, [#senzaconfini](#).



Un'onda di Pride senza confini | Amici della Casa dei Diritti

Milano, 16/6/2017

Ma perchè le amministrazione pubbliche devono occuparsi dei gusti sessuali delle persone? Basterebbe questa semplice considerazione per far capire quanto sia demenziale e ideologico il clima di questi anni che vede comuni e altri Enti istituzionali sponsorizzare e finanziare le "manifestazioni di orgoglio" gay o roba simile.

Ma c'è di peggio. Le principali autorità sanitarie europee e italiane, per la precisione l' ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie). e l' ISS (Istituto Superiore di Sanità), hanno a ripetizione lanciato allarmi in questi ultimi mesi sulle **infezioni e le epidemie portate proprio dai gay pride**.

Dopo aver analizzato il contagio di Epatite A diffuso dall'Europride di Amsterdam dell'estate scorsa in tutta l' Europa (Italia compresa), l' ECDC ha prodotto un secondo documento per mettere in guardia rispetto ai rischi di contrarre infezioni sessualmente trasmissibili in vista del World Pride, in programma a Madrid dal 23 giugno al 2 luglio. Ma problemi simili riguardano ovviamente **tutti i raduni di "orgoglio gay" che si svolgeranno in questo periodo, compreso quello di Milano**.

L' Ente Europeo invita il popolo gay a evitare contatti con zone del corpo a rischio (un po' difficile, visto che non hanno altre parti del corpo dove praticare l' erotismo e visto che le pratiche sodomitiche le sbandierano come "diritto"). Invitano anche ad usare il fantomatico preservativo, aggiungendo però, bontà loro, che: “i condom non forniscano completa protezione contro tutte le infezioni sessualmente trasmissibili, in quanto riducono **ma non sempre eliminano** il contatto tra le mucose”.

E non è solo questione di Epatite. Le malattie legate agli stili di vita gay sono tantissime. L' ECDC ricorda ad esempio che nella popolazione gay ci sono state epidemie di meningite da meningococco, una crescente diagnosi di gonorrea (54%), sifilide (75%) e pressoché tutti i casi di *Lymphogranulomavenereum* (99%) . Senza parlare di quanto che era emerso negli scorsi anni relativamente all' AIDS.

Infatti delle 30 mila nuove diagnosi di Hiv del 2015, ben il 42% riguardava uomini che fanno sesso con uomini. Una percentuale enorme, specialmente se rapportata al fatto che i gay maschi sono una piccola minoranza (massimo 1% della popolazione).

Del resto non servivano i cervelloni della burocrazia europea o italiana a scoprire l' acqua calda. Circolano ormai da anni studi che elencano una quantità industriale di "Sexually Transmitted Diseases" a cui è soggetta la popolazione gay, in percentuali decine di volte superiori rispetto alla popolazione non gay.

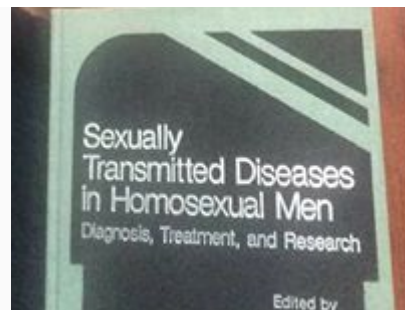
Oltre a quanto detto prima (Epatiti, Hiv, malattie veneree), ricordiamo il Papilloma Virus e relativi condilomi, le emorroidi, le ragadi, le fistole, gli ascessi, il prolasso, la incontinenza anale, i tumori. Senza parlare delle turbe psichiche e suicidi, che arrivano anche a 40 volte più che negli eterosessuali. E non certo per colpa della "omofobia", perchè queste percentuali sono alte allo stesso modo in paesi come l' Olanda, dove l' omosessualità è considerata la cosa più "normale" del mondo.

LE BALLE DELLA "OMOFOBIA" (FORSE ANCHE LA NATURA E' OMOFOBA)

Il problema dei gay non è quindi la cosiddetta "omofobia" degli altri, ma le malattie, che loro stessi si portano dietro con i loro comportamenti. Fare sesso con parti del corpo che non sono destinate al sesso non può che portare a malattie, morte e schifo; e distruggere chi conduce questi comportamenti, altro che "felicità", "diversità" ed "essere liberi di realizzarsi"....

Se fosse vero che seguire le proprie tendenze omosessuali è una cosa buona e giusta, non ci sarebbero tutte queste malattie e suicidi. E neanche lo spasmodico bisogno di esibire ogni 5 minuti il proprio "orgoglio" con i gay pride.

Se poi qualcuno vuole farsi un po' d cultura sui motivi per cui i rapporti erotici omosessuali sono dannosi alla salute, clicchi sulla immagine qui sotto:



VOGLIONO PURE IL VACCINO GRATIS PER I LORO VIZI

Le associazioni LGBT, accecate dalla loro paranoia criminale, anche di fronte alla evidenza, rifiutano di assumersi la benchè minima responsabilità. Per cui la colpa è sempre "degli altri". Non vogliono assolutamente mettere discussione il dogma di fede del loro "diritto" ad avere comportamenti contro natura e dissoluti (e chi lo volesse fare, verrebbe tacciato ipso-facto di omofobia).

Se i gay si infettano la colpa non è loro, ma "dello Stato" che non li protegge e non li vaccina dai loro stessi vizi.... Loro hanno "diritto" a fare quello che gli pare, e lo Stato (cioè noi) li deve garantire. Come dire "io mi butto dal quinto piano, perchè ritengo sia mio "diritto" volare". Se poi mi ammazzo non è colpa mia, ma dello Stato che non mette gli air-bag nelle strade".

NON E' SOLO QUESTIONE DI MALATTIE

"Se certe persone hanno certe tendenze non è colpa loro, non ci possono fare nulla e bisogna accettarle così come sono", ci ripete la propaganda arcobaleno nell' intento di giustificare ogni vizio. Ma il loro ragionamento è falso. Noi non siamo animali, prigionieri dei nostri istinti. Se no, dovremmo giustificare

anche pedofili, stupratori, violenti, ladri, bulli... Anche loro seguono le loro "tendenze". La realtà è che ci sono tendenze giuste e sbagliate e gli esseri umani possono e devono scegliere. Certo nessuno è colpevole per delle semplici "tendenze", ma lo diventa quando le segue, se sono immorali.

Per capire questo semplice concetto di "eticità", basta leggere il Catechismo della Chiesa Cattolica. Il quale dice che le persone omosessuali *"devono essere accolte con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione"*, ma aggiunge anche che *"gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati. Sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale. In nessun caso possono essere approvati."* E termina affermando che *"Le persone omosessuali sono chiamate alla castità. Attraverso le virtù della padronanza di sé, educatrici della libertà interiore"*

Le associazioni LGBT non accettano questo discorso perchè a loro non interessa alcunchè delle persone omosessuali, ma interessa solo **usarle** per portare avanti la loro battaglia di "liberazione gender", per cui ognuno deve poter seguire i suoi istinti e le sue tendenze senza freni inibitori.

Sono in malafede e confondono volutamente due livelli diversi, quello delle tendenze e quello gli atti. Pretendono che sia inevitabile che chi ha certe tendenze debba tradurle in atti; che ciò sia una cosa connaturata alla loro persona. Se non accetti i comportamenti omosessuali, strillano che sei "omofobo" e non rispetti le persone. Come dire "dovete approvare per forza i nostri vizi, se no non ci rispettate!". Quello che interessa loro è **distruggere il concetto stesso di moralità che richiede appunto la subordinazione dei nostri istinti alla moralità delle nostre azioni e non il contrario.**

CONCLUSIONE

Qualcuno dirà che uno può fare quello che vuole in un paese libero.

Non è proprio così. Se fai qualcosa contro la salute pubblica non te la lasciano fare. E nemmeno girare in motorino senza casco. E anche ti obbligano a prendere i vaccini.

Ma non è questo il punto. Diciamo pure che ci deve essere la più assoluta libertà nei comportamenti più licenziosi, e la possibilità di propagandarli.

Il problema è che comunque questa roba non deve essere propagandata dagli Enti Pubblici, coi nostri soldi!

Angelo Mandelli